



## Comunicato Stampa

### **GAS: PER UN SISTEMA EFFICIENTE SONO NECESSARIE LA PARTECIPAZIONE DEI CONSUMATORI ALLA FORNITURA DEI SERVIZI DI FLESSIBILITÀ E UNA GESTIONE APPROPRIATA DELLA CAPACITÀ DI TRASPORTO INTERNAZIONALE.**

- La partecipazione dei consumatori di gas alla fornitura di servizi di flessibilità è una priorità fondamentale per:
  - il perseguimento dell'efficienza energetica,
  - un ottimale bilanciamento del sistema,
  - un minor costo dell'energia,
  - un'integrazione efficiente dei mercati dell'elettricità e del gas.
- In Italia, per favorire sempre più questa partecipazione è necessario correggere quanto prima i sistemi tariffari, che attualmente limitano il coinvolgimento dei consumatori, e promuovere così la tariffazione dinamica.
- Devono inoltre essere rimosse le norme che discriminano i consumatori o i soggetti aggregatori della domanda nel partecipare ai mercati di bilanciamento, di riserva e degli altri servizi di sistema.
- Per quanto riguarda la capacità di trasporto internazionale, nell'immediato, affidare la gestione ai TSO nazionali (Snam per l'Italia) che si potrebbero coordinare tra loro per le operazioni Entry / Exit. I vantaggi sono:
  - ottimizzazione dell'utilizzo delle capacità di trasporto
  - risoluzione delle incongruenze esistenti oggi in caso di non utilizzo della capacità da parte dell'operatore
  - separazione della gestione logistica da quella economica della capacità internazionale.
- Queste sono le posizioni di Gas Intensive, emerse nel corso dell'Assemblea annuale tenutasi oggi a Milano.

Milano, 26 maggio 2015 – *“Il progetto di completamento del mercato europeo unico dell'energia, deve prevedere a pieno titolo la partecipazione dei consumatori all'offerta di flessibilità. In questa prospettiva, in Italia si deve procedere in tempi brevi alla correzione dei sistemi tariffari, che attualmente limitano la partecipazione della domanda, promuovendo così la tariffazione dinamica, sia lato rete che vendita. Devono essere rimosse, inoltre, le norme che discriminano i consumatori o i soggetti aggregatori della domanda, come Gas Intensive, rispetto alla partecipazione ai mercati di bilanciamento, di riserva e degli altri servizi di sistema. In tal senso, il nostro Consorzio è un interlocutore importante che può fin da subito fornire un contributo essenziale per incrementare la flessibilità lato consumatore, fattore connaturato nei profili di consumo delle nostre aziende”* ha dichiarato Paolo Culicchi, Presidente di Gas Intensive, nel corso dell'Assemblea annuale del Consorzio, tenutasi oggi a Milano. Gas Intensive, con circa 300 aziende italiane appartenenti ai settori manifatturieri nazionali di laterizi, carta, metalli ferrosi e non ferrosi, ceramica, vetro, calce e gesso, tutte caratterizzate da un intenso utilizzo di gas, rappresenta il più grande consumatore industriale di gas naturale in Italia.

Sull'altro tema cruciale per Gas Intensive, il Presidente Culicchi ha affermato che *“la capacità di trasporto internazionale, nella prospettiva di un'unificazione delle reti europee, deve vedere un ruolo centrale nella gestione dei TSO nazionali (Snam per l'Italia) i quali potrebbero ben coordinarsi tra loro per le operazioni*



# Gas Intensive

Società Consortile a.r.l.

*Entry / Exit. In un secondo momento è pensabile anche la creazione di un TSO europeo unico, ma intanto muoviamoci in questa direzione. Non v'è dubbio che avremmo subito alcuni vantaggi: l'ottimizzazione dell'utilizzo delle capacità di trasporto e la risoluzione delle incongruenze esistenti oggi in caso di non utilizzo della capacità da parte dell'operatore. Infatti, in questi casi l'operatore che non usa la capacità di trasporto deve coprire i costi fissi ma nel caso il TSO la utilizzi, nulla viene riconosciuto all'avente diritto".*

## **Informazioni aggiuntive sulla DSF**

La partecipazione dei consumatori alla fornitura di servizi di flessibilità si basa sul concetto di demand-side flexibility (DSF). Questa espressione indica la capacità, da parte di un consumatore, di modificare il consumo di energia in risposta alla variazione del prezzo o come conseguenza di un accordo contrattuale tra il consumatore e un soggetto aggregatore delegato all'offerta di servizi di sistema, come per esempio Gas Intensive.

Il beneficio maggiore dello sfruttamento della DSF è **l'ottimizzazione dell'uso e del bilanciamento del sistema**, attraverso la modulazione del consumo nel tempo. Per il consumatore, inoltre, la partecipazione alla fornitura di risorse di flessibilità si traduce in un **minor costo nell'approvvigionamento dell'energia**, riconosciuto direttamente dal mercato, oppure negoziato con il contraente aggregatore.

Non da ultimo, a livello di sistema, la gestione flessibile della domanda potrà divenire fondamentale, nel futuro prossimo, per **l'integrazione efficiente dei mercati dell'elettricità e del gas**. La sfida è ancora una volta collegata alla crescita della generazione rinnovabile non programmabile: nei periodi di bassa produzione, gli impianti termoelettrici a gas potranno contribuire all'offerta di energia elettrica; viceversa, nei periodi di elevata produzione, la possibilità di switching da gas a elettricità nel riscaldamento delle utenze civili, favorita dalla diffusione di sistemi ibridi di climatizzazione, potrà contribuire ad assorbire l'energia in eccesso.

Attualmente, nel contesto europeo, la partecipazione dei consumatori si esplica prevalentemente attraverso due strumenti, che tuttavia non determinano la fornitura di flessibilità per finalità di bilanciamento, ma costituiscono lo sfruttamento di opportunità di arbitraggio.

Un primo strumento sono i **contratti di interrompibilità tra shipper e consumatori**, prevalentemente di grandi dimensioni. Questi contratti permettono agli shipper di sfruttare la variabilità dei prezzi di mercato oppure di contenere le penali di sbilanciamento, nei mercati ove queste sono previste.

Un altro strumento, ma di utilizzo più limitato, sono le **azioni mediate dai Gestori della rete** (system operator - TSO) che prevedono, ad esempio, la stipula di contratti di interrompibilità con determinati operatori della domanda (tipicamente industriali) per garantire la fornitura di altri (tipicamente civili) in presenza di vincoli di capacità e in situazioni di elevata domanda, oppure che prevedano, come nel caso italiano, l'attivazione di contratti di interrompibilità in situazioni di emergenza. Quest'ultimo sistema è in progressiva fase di abbandono.

## **INFORMAZIONI SU GAS INTENSIVE:**

*Il Consorzio Gas Intensive, con 300 aziende italiane consorziate, appartenenti ai settori manifatturieri nazionali dei laterizi, carta, metalli ferrosi e non ferrosi, piastrelle, ceramica, vetro, calce e gesso, tutte caratterizzate da un intenso utilizzo di gas, rappresenta potenzialmente il più grande consumatore industriale di gas naturale in Italia. I dati caratteristici del consorzio, prima della contrazione di domanda dell'attuale fase economica, sono stati i seguenti: un consumo di oltre 6 miliardi di metri cubi all'anno (oltre il 7% del consumo nazionale e circa il 30% del consumo industriale).*

*I settori dell'industria manifatturiera nazionale rappresentati nel Consorzio Gas Intensive hanno nel loro insieme un fatturato di 55 miliardi di Euro, e impiegano oltre 235.000 addetti realizzando il 6,6% del fatturato dell'industria manifatturiera italiana.*

*La Società Consortile Gas Intensive, nata nel 2001, è promossa da otto Associazioni di Categoria confindustriali (Andil-Assolaterizi, Assocarta, Assofond, Assomet, Confindustria Ceramica, Assovetro, Ca.Ge.Ma, Federacciai) dei settori gas intensive, per fornire uno strumento di aggregazione ai Soci per i loro acquisti di gas naturale nella prospettiva di un'effettiva liberalizzazione del mercato nazionale.*

## **Per informazioni:**

Gabriele Ciriaco: 348.0700416 gciriaco@strategicadvice.eu

Paolo Chighine: 342.9390681 pchighine@strategicadvice.eu

Emanuele Binanti: 345.1444946 ebinanti@strategicadvice.eu